



**RASSEGNA STAMPA**  
**“Aprire Orizzonti 2023” e forum giovani**  
**Settembre 2023**

A cura dell'ufficio stampa di Casa Emmaus

**Convegno.** Venerdì al Caesar's hotel

## “Aprire orizzonti”, dibattito sul futuro

Quale collettività intendiamo costruire? Quale visione sul futuro condividere? Sono alcune delle domande alle quali risponderà il convegno “Aprire Orizzonti” il convegno organizzato annualmente da Casa Emmaus in programma venerdì a partire dalle 9 al Caesar's hotel.

Numerosi gli ospiti di prestigio tra i quali Pino Arlacchi, ex segretario generale delle Nazioni Unite e professore ordinario di sociologia; Gianmario Gazzi, presidente nazionale del del Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali; Leonardo Mendolicchio, direttore dell'Auxologia e Riabilitazione auxologica a Piancavallo e fondatore dei centri Food for Mind; Ester Di Giacomo, dirigente medico, psicoterapeuta e dottore di ricerca in neuroscienze; Mauro Cibir, coordinatore scientifico del centro Soranzo a Venezia, Cesare Guerreschi, dottore clinico Sii-pac, psicologo-psicoterapeuta e Charles R. Swenson, psichiatra alla University of Massachusetts noto fra gli specialisti in tutto il mondo.

Una delle sfide più complesse del 21° secolo è rappresentata dall'ottimizzazione, da par-



Il sociologo Pino Arlacchi

te dei sistemi sanitari, delle risorse disponibili, per rispondere alla complessità delle domande di salute indotte dalla continua crescita delle patologie cronico-degenerative. L'innalzamento della popolazione comporta un impegno sempre maggiore di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata e una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali. Serve pertanto un momento di riflessione e di proposte a breve e lungo termine, come avviene nelle convegni formativi che Casa Emmaus organizza da otto anni, che sottolineano quanto è importante per gli operatori del settore il conseguimento di una competenza che investa la persona a trecentosessanta gradi.

REPRODUZIONE RISERVATA



## "Ragionare sulle sfide del futuro": a Cagliari la VII edizione di "Aprire Orizzonti"



CAGLIARI. Ragionare sulle sfide del futuro: è questo l'obiettivo che si pone "Aprire Orizzonti", un evento regionale sul sociale arrivato alla sua VII edizione, presentato questa mattina al Caesar's Hotel di Cagliari.

Tra gli ospiti di spicco, Pino Arlacchi, ex segretario generale delle Nazioni Unite, presente oggi per parlare delle visioni catastrofiche che impediscono all'uomo di vedere un mondo migliore.

La figura degli assistenti sociali e della loro fragile posizione: è l'altro tema fondamentale dell'evento, affrontato da Gianmario Gazzi, il presidente nazionale del Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali.

È compito della politica, quindi, a detta di Gazzi, dare continuità a questa figura professionale.

Daniele Chirico

22 Settembre 2023



Il 22 settembre si terrà l'evento "Aprire Orizzonti 2023" organizzato da Casa Emmaus Società Cooperativa Sociale, presso il Caesar's Hotel di Cagliari. La "VII edizione di "Aprire Orizzonti" è un evento regionale sul sociale, una conferenza accreditata ECM e presso l'ordine degli Assistenti Sociali, Psicologi e Giornalisti e coinvolgerà oltre 150 professionisti del settore provenienti da tutto il territorio nazionale.

Partendo dall'Anno Europeo delle Competenze proverà a dare risposta alle seguenti domande: quale collettività intendiamo costruire? Quale vision sul futuro condividiamo? Rispetto al singolo, si investigherà sull'importanza delle competenze, ma allo stesso modo ci si confronterà sulla centralità delle passioni nella crescita personale e lavorativa di ogni cittadino e professionista del sociale.

Sono stati coinvolti **relatori di spicco** come **Pino Arlacchi**, sociologo ed ex segretario generale delle Nazioni Unite; **Gianmario Gazi**, presidente nazionale del Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali (Cnoas); **Leonardo Mendolicchio**, psichiatra, responsabile della Riabilitazione dei disturbi alimentari e della nutrizione dell'ospedale Auxologico Piancavallo, fondatore dei centri Food for Mind; **Ester Di Giacomo**, dirigente medico, psicoterapeuta e dottore di ricerca in neuroscienze; **Mauro Cibirin**, coordinatore scientifico del Centro Soranzo di Venezia; **Cesare Guerreschi**, dottore clinico Siipac, psicologo-psicoterapeuta; **Charles R. Swenson**, psichiatra alla University of Massachusetts. **Moderatori delle sessioni:** *Francesca Coletti* (ARCI); *Luciano Squillaci* (Presidente Federazione Italiana Comunità Terapeutiche); *Biagio Sciortino* (Presidente INTERCEAR); *Gianni Salis* (Direttore Formazione ATS Sardegna). **Responsabile scientifico:** **Giovanna Grillo**, Presidente Cooperativa Sociale Casa Emmaus.

Come sottolinea la dottoressa **Giovanna Grillo**: «Sono convinta che, per l'Anno europeo delle competenze, questa conferenza possa rappresentare un momento di formazione di alto profilo per gli operatori che lavorano nel settore sociale e nel settore sanitario. Attraverso gli interventi e il dialogo che si svilupperà dal confronto fra i nostri esperti sarà possibile offrire agli operatori nuovi strumenti per affrontare ogni giorno la professione. Ricordandoci però sempre che è la qualità della relazione che conta e che questa è fatta di autenticità e di lavoro su sé stessi anche da parte di chi sta offrendo il proprio aiuto a persone che si trovano in uno stato di grande difficoltà».

Il corso è a numero chiuso per 150 partecipanti. Ci si può iscrivere attraverso il sito internet [www.casaemmausiglesias.it](http://www.casaemmausiglesias.it)

## CONVEGNO DI “APRIRE ORIZZONTI” OGGI A CAGLIARI

Samuele Tosi • 22 Settembre 2023 • Incontri e workshop • Lascia un commento



[Get Widget](#)

### Nuova edizione di “Aprire Orizzonti”, organizzato da Casa Emmaus in programma a Cagliari il 22 settembre con ospiti nazionali e internazionali.

La città sarda si prepara ad accogliere l'edizione 2023 del convegno “Aprire Orizzonti”, organizzato dalla Cooperativa sociale Casa Emmaus. Questo evento annuale, in programma presso il Caesar's Hotel, promette di essere un momento di riflessione per professionisti del settore sanitario e sociale, nonché un'opportunità unica per aggiornamenti professionali.

Le due domande chiave poste all'inizio di questo evento – “Quale collettività intendiamo costruire?” e “Quale visione sul futuro condividere?” – sono fondamentali nel contesto dell'Anno Europeo delle Competenze. Un panel di ospiti nazionali e internazionali si è riunito per condividere idee e approfondire tematiche di primaria importanza.

Tra i relatori spiccano nomi importanti, come Pino Arlacchi, ex Segretario generale delle Nazioni Unite, che condividerà la sua visione di un “futuro più decente”, e Gianmario Gazzi, presidente nazionale del Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali, che discuterà l'importanza dell'aggiornamento delle competenze e della formazione continua.

I temi affrontati spaziano dall'ottimizzazione delle risorse nei sistemi sanitari alla gestione dei disturbi alimentari e delle dipendenze, senza dimenticare la competenza necessaria nella gestione dei pazienti borderline.

Il convegno, che offre 8 crediti formativi e può ospitare al massimo 150 partecipanti, rappresenta un'opportunità unica per il perfezionamento professionale nel settore medico e sociale.

Non perdetevi l'occasione di partecipare a questo evento di spicco e guadagnare preziosi crediti formativi, contribuendo così alla costruzione di una collettività migliore e alla condivisione di una visione di futuro più promettente. Per ulteriori dettagli e iscrizioni, visitate il sito ufficiale dell'evento.

#### Il programma:

Dopo le iscrizioni e i saluti istituzionali, alle 9 è previsto il primo panel “Investire nelle competenze per un mondo che cambia”. Gli interventi saranno di Pino Arlacchi, “Contro il catastrofismo che domina in Occidente, il resto del mondo ci spinge a credere in un futuro più decente” e Gianmarco Gazzi, “Aggiornare le competenze, investire nella formazione di base e continua, attuare la supervisione personale: prospettive, necessità, ritardi”; modera la dottoressa Francesca Coleti.

Segue alle 10 il panel “L'importanza dell'équipe multiprofessionale per la cura dei disturbi alimentari”, con Leonardo Mendolicchio che parlerà de “Lo stigma e i suoi rischi nella cura dei disturbi alimentari” ed Ester di Giacomo (collegata online), che affronterà “DCA e disturbi di personalità: entità distinte, influenze reciproche o un continuum”; modera il dottor Luciano Squillaci.

Alle 11 e 15 è la volta del terzo panel “Oltre le dipendenze”, aperto da Mauro Cibin (“Craving: fermare, motivare, curare”), per lasciare poi spazio a Cesare Guerreschi (“La sessualità e le sue dipendenze”); modera il dottor Biagio Sciortino. Il panel finale, dopo la pausa pranzo, “Le competenze per la gestione del paziente Border” (ore 14.15) sarà interamente costituito dall'intervento del professor Charles R. Swenson; modera Andrea Pianu. Alle 16.45 si svolgerà la discussione finale moderata da Francesco Birocchi, presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti. Alle 18.30, dopo i saluti, saranno somministrati i test ECM

# APRIRE ORIZZONTI<sup>20</sup><sub>23</sub>

CAGLIARI, CAESAR'S HOTEL, VIA CHARLES DARWIN, 2/4 22 SETTEMBRE



Cagliari, 22 settembre 2023

## **INFORMAZIONI GENERALI**

### SEDE DEL CONGRESSO

Hotel Caesar's – sala Monica - Via Charles Darwin, 2/4 – Cagliari

### RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dr.ssa Giovanna Grillo

### E.C.M EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Il Provider More&More (id 1488) ha accreditato l'evento n. 387386 per le seguenti figure professionali:

Psicologo (Specializzazioni: Psicologia e Psicoterapia); Medico Chirurgo (Specializzazioni: Psichiatria; Scienza dell'alimentazione e dietetica);

Educatore Professionale; Dietista; Biologo; Infermiere; Tecnico Sanitario di Radiologia Medica Psichiatrica; Tecnico della Riabilitazione.

Crediti formativi: 8

### OBIETTIVO FORMATIVO

Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali.

### ASSISTENTI SOCIALI

È stato richiesto l'accREDITAMENTO anche per la figura professionale degli Assistenti Sociali.

All'evento è stato assegnato il codice ID 51986. I crediti che verranno riconosciuti sono: **nr. 5 crediti formativi e nr. 3 crediti di natura deontologica o di ordinamento professionale.**

La rilevazione della presenza avverrà all'inizio e alla fine dell'evento tramite lettura ottica del codice a barre della tessera sanitaria.

### MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il corso è a numero chiuso per 150 partecipanti.

La quota di iscrizione è pari a € 50.00 ed è richiesta la registrazione collegandosi al sito della Segreteria Organizzativa (dal 19 giugno) [www.casaemmausiglesias.it](http://www.casaemmausiglesias.it)



**'Aprire orizzonti', il convegno per  
ragionare sulle sfide del futuro  
organizzato da Casa Emmaus**

20 SETTEMBRE 2023 · © 2 MINUTE READ

Partendo dall'Anno europeo delle competenze si è cercato di rispondere a due domande fondamentali: quale collettività intendiamo costruire? Quale vision sul futuro condividere? Per farlo, **venerdì 22 settembre** al **Caesar's hotel di Cagliari**, sono stati invitati ad "**Aprire orizzonti 2023**", il convegno organizzato annualmente da **Casa Emmaus**, ospiti del livello di **Pino Arlacchi**, ex segretario generale delle Nazioni Unite e professore ordinario di sociologia; **Gianmario Gazzì**, presidente nazionale del del Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali; **Leonardo Mendolicchio**, direttore dell'Auxologia e Riabilitazione auxologica a Piancavallo e fondatore dei centri *Food for Mind*; **Ester Di Giacomo**, dirigente medico, psicoterapeuta e dottore di ricerca in neuroscienze; **Mauro Cibirin**, coordinatore scientifico del centro Soranzo a Venezia, **Cesare Guerreschi**, dottore clinico Siipac, psicologo-psicoterapeuta e **Charles R. Swenson**, psichiatra alla University of Massachusetts noto fra gli specialisti in tutto il mondo.

Una delle sfide più complesse del ventunesimo secolo è rappresentata dall'**ottimizzazione**, da parte dei sistemi sanitari, delle **risorse disponibili**, per rispondere alla complessità delle domande di salute indotte dalla continua crescita delle **patologie cronico-degenerative**. L'invecchiamento della popolazione comporta un impegno sempre maggiore di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata e una **forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali**. Serve pertanto un momento di riflessione e di proposte a breve e lungo termine, come avviene nelle **convegni formativi che Casa Emmaus organizza da otto anni**, che sottolinei quanto è importante per gli operatori del settore il conseguimento di una competenza che investa la persona a trecentosessanta gradi.

Il direttore scientifico del convegno è la dottoressa **Giovanna Grillo**, presidente della Cooperativa sociale Casa Emmaus, mentre il referente dell'evento è **Giuliana Lecis**, del provider **More & More**, che ha accreditato Aprire Orizzonti 2023 per le seguenti figure professionali: psicologo (specializzazioni: psicologia e psicoterapia); medico chirurgo (specializzazioni: psichiatria, scienza dell'alimentazione e dietetica); educatore professionale; dietista; dietologo; tecnico sanitario di radiologia medica psichiatrica; tecnico di riabilitazione.

**I crediti formativi sono 8.** Il corso è a numero chiuso per **150 partecipanti**. Ci si può iscrivere attraverso il sito internet [www.casaemmausiglesias.it](http://www.casaemmausiglesias.it). **La quota è pari a 50.00 euro.**

Come sottolinea la dottoressa **Giovanna Grillo**: “Sono convinta che, per l’Anno europeo delle competenze, questa conferenza possa rappresentare un momento di formazione di alto profilo per gli operatori che lavorano nel settore sociale e nel settore sanitario. Attraverso gli interventi e il dialogo che si svilupperà dal confronto fra i nostri esperti sarà possibile offrire agli operatori nuovi strumenti per affrontare ogni giorno la professione. Ricordandoci però sempre che è la qualità della relazione che conta e che questa è fatta di autenticità e di lavoro su sé stessi anche da parte di chi sta offrendo il proprio aiuto a persone che si trovano in uno stato di grande difficoltà”.

## Ivana Borsotto al Forum Giovani di Casa Emmaus: «La cooperazione internazionale è parte qualificante della politica»



22 Settembre 2023 | Giampaolo Cirronis | 0 | 375 Views

«La cooperazione internazionale è parte integrante e qualificante della politica estera. E quest'ultima è la quintessenza della politica. La cooperazione internazionale, in definitiva, è il nostro modo di stare al mondo e di esprimere la solidarietà». Lo ha detto **Ivana Borsotto**, portavoce della Campagna 070 e presidente del Focsiv Ets, che questa mattina ha partecipato al forum giovani **“Le sfide internazionali della cooperazione italiana”**, che la cooperativa sociale “Casa Emmaus” di Iglesias ha proposto al Caesar’s Hotel di Cagliari, ai margini del convegno “Aprire Orizzonti 2023”.

«Lo sviluppo, o è di tutti o di nessuno – **ha poi aggiunto Ivana Borsotto** –. E i problemi, come il cambiamento climatico, la pandemia e le guerre, o trovano una soluzione globale o non la trovano. Tutte queste ragioni stanno alla base della Campagna 070: semplicemente, vogliamo ricordare al Governo l'impegno che si è assunto più di 50 anni fa in sede Onu di destinare lo 0,70% del Pil all'aiuto pubblico allo sviluppo e alla cooperazione internazionale. Chiediamo un provvedimento normativo graduale: capiamo che la gradualità è fondamentale in un momento di fatica anche economica del nostro Paese, ma è fondamentale rispettare l'obiettivo del 2030.»

«La cooperazione internazionale è il futuro», le ha fatto eco Ada Lai, assessora regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale. «È con la cooperazione internazionale che si capiscono i problemi del mondo, che è sempre più vicino a noi e ci dice che dobbiamo avere sempre più competenze per affrontarlo. Le opportunità sono per tutti: per loro che vengono e per noi che andiamo. Le modalità di lavoro possono essere differenti ma devono diventare comuni. La Regione Sardegna farà tesoro di quanto è emerso durante i lavori del forum».

Hanno destato interesse e curiosità gli interventi di quattro giovani: Maria Capai e Luca Siddu hanno presentato una ricerca sulla cooperazione decentrata sarda, mentre Eleonora Cabboi e Davide Secci hanno illustrato il progetto Generazione Cooperazione. Tutti e quattro hanno avuto modo di svolgere attività di volontariato all'associazione Amici di Sardegna Odv di Cagliari, il cui presidente Roberto Copparoni ha invitato le istituzioni e il mondo del Terzo settore sardo a moltiplicare gli sforzi per migliorare la qualità degli interventi.



Venerdì 22 settembre, a Cagliari, si terrà il forum giovani "Le sfide internazionali della cooperazione italiana", organizzato dalla cooperativa sociale "Casa Emmaus" di Iglesias



🕒 20 Settembre 2023 📍 Giampaolo Cirronis 🗳️ 0 👁️ 350 Views

Venerdì 22 settembre al Caesar's Hotel di Cagliari, ai margini del convegno "Aprire Orizzonti 2023", si terrà il forum giovani "**Le sfide internazionali della cooperazione italiana**", organizzato dalla cooperativa sociale "**Casa Emmaus**" di Iglesias, la cui presidente Giovanna Grillo aprirà i lavori coordinati da Alessandra Rubelli, una giovane che partecipa al progetto Generazione Cooperazione. Il forum rientra fra le attività di tale progetto di cui Casa Emmaus è partner, organizzato da un gruppo di giovani attivisti partecipanti al progetto col supporto di Casa Emmaus per sensibilizzare decisori politici e società civile all'importanza della cooperazione.

Sono previsti numerosi interventi: Gianni Chessa, assessore regionale del Turismo, artigianato e commercio; Ada Lai, assessora regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; Ivana Borsotto, portavoce della Campagna 070 e presidente del Focsiv Ets; Simona Pilleri, servizio Rapporti istituzionali – Unità organizzativa affari istituzionali della Presidenza della Regione Sardegna; Ahmed Naciri, Rete sarda cooperazione internazionale; Roberta Manca, Asecon Odv; Roberto Copparoni, Amici di Sardegna Odv; Marco Sechi, servizio Attuazione delle politiche per i cittadini della Regione Sardegna. Sono previsti anche gli interventi di quattro giovani: Maria Capai e Luca Siddu presenteranno una ricerca sulla cooperazione decentrata sarda, mentre Eleonora Cabboi e Davide Secci parleranno del progetto Generazione Cooperazione. L'ingresso è libero.

Il progetto **Generazione Cooperazione** è promosso da Focsiv con un partenariato di 24 organizzazioni e grazie al finanziamento dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Di fronte a queste urgenze (climatiche, guerre e crescenti disuguaglianze), numerose realtà e reti della società civile nazionali e locali si sono unite per il progetto "Cooperazione: mettiamola in Agenda! – Giovani e territori per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo sostenibile" per valorizzare le azioni territoriali in 11 regioni e 39 province, garantendo capillarità alle attività progettuali in un quadro coordinato a livello nazionale. Questo progetto intende sensibilizzare e promuovere l'indispensabile cultura della cooperazione tra i popoli, con l'educazione alla cittadinanza globale e azioni affinché i politici sia livello nazionale che sardo assumano più impegni di solidarietà internazionale con le organizzazioni della società civile.

La **Campagna 070**, invece, è promossa da Focsiv, Aoi, Cini e Link2007, le più grandi reti e Federazioni di Ong di cooperazione internazionale della società civile italiana, con il patrocinio di Avis, Caritas Italiana, Forum nazionale del Terzo settore e Missio. Il nome della Campagna deriva dall'impegno sottoscritto dal nostro Paese in ambito internazionale di destinare lo 0,70% della ricchezza nazionale a sostegno di obiettivi di sviluppo. Purtroppo, sinora, non si è andati oltre gli intenti e le dichiarazioni: al momento siamo lontani dai dati della nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza del settembre 2018, che prevedeva di passare allo 0,36% nel 2020 e allo 0,40% nel 2021.

## Venerdì 22 settembre, a Cagliari, si terrà il forum giovani "Le sfide internazionali della cooperazione italiana", organizzato dalla cooperativa sociale "Casa Emmaus" di Iglesias

Venerdì 22 settembre al Caesar's Hotel di Cagliari, ai margini del convegno "Aprire Orizzonti 2023", si terrà il forum giovani "Le sfide internazionali della cooperazione italiana", organizzato dalla cooperativa sociale "Casa Emmaus" di Iglesias, la cui presidente Giovanna Grillo aprirà i lavori coordinati da Alessandra Rubelli, una giovane che partecipa al progetto Generazione Cooperazione. Il forum rientra fra le attività di tale progetto di cui Casa Emmaus è partner, organizzato da un gruppo di giovani attivisti partecipanti al progetto col supporto di Casa Emmaus per sensibilizzare decisori politici e società civile all'importanza della cooperazione.

Sono previsti numerosi interventi: Gianni Chessa, assessore regionale del Turismo, artigianato e commercio; Ada Lai, assessora regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; Ivana Borsotto, portavoce della Campagna 070 e presidente del Focsiv Ets; Simona Pilleri, servizio Rapporti istituzionali – Unità organizzativa affari istituzionali della Presidenza della Regione Sardegna; Ahmed Naciri, Rete sarda cooperazione internazionale; Roberta Manca, Asecon Odv; Roberto Copparoni, Amici di Sardegna Odv; Marco Sechi, servizio Attuazione delle politiche per i cittadini della Regione Sardegna. Sono previsti anche gli interventi di quattro giovani: Maria Capai e Luca Siddu presenteranno una ricerca sulla cooperazione decentrata sarda, mentre Eleonora Cabboi e Davide Secci parleranno del progetto Generazione Cooperazione. L'ingresso è libero.

Il progetto Generazione Cooperazione è promosso da Focsiv con un partenariato di 24 organizzazioni e grazie al finanziamento dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Di fronte a queste urgenze (climatiche, guerre e crescenti disuguaglianze), numerose realtà e reti della società civile nazionali e locali si sono unite per il progetto "Cooperazione: mettiamola in Agenda! – Giovani e territori per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo sostenibile" per valorizzare le azioni territoriali in 11 regioni e 39 province, garantendo capillarità alle attività progettuali in un quadro coordinato a livello nazionale. Questo progetto intende sensibilizzare e promuovere l'indispensabile cultura della cooperazione tra i popoli, con l'educazione alla cittadinanza globale e azioni affinché i politici sia livello nazionale che sardo assumano più impegni di solidarietà internazionale con le organizzazioni della società civile.

La Campagna 070, invece, è promossa da Focsiv, Aoi, Cini e Link2007, le più grandi reti e Federazioni di Ong di cooperazione internazionale della società civile italiana, con il patrocinio di Asvis, Caritas Italiana, Forum nazionale del Terzo settore e Missio. Il nome della Campagna deriva dall'impegno sottoscritto dal nostro Paese in ambito internazionale di destinare lo 0,70% della ricchezza nazionale a sostegno di obiettivi di sviluppo. Purtroppo, sinora, non si è andati oltre gli intenti e le dichiarazioni: al momento siamo lontani dai dati della nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza del settembre 2018, che prevedeva di passare allo 0,36% nel 2020 e allo 0,40% nel 2021.

Leonardo Mendolicchio

# Arte, yoga e ascolto: i disturbi dell'alimentazione in comunità li affrontiamo così

di LUIGI ALFONSO

22 Settembre 2023

CONDIVIDI QUESTA STORIA



Lo psichiatra pugliese è uno dei maggiori esperti di anoressia, bulimia e disturbi del comportamento alimentare: patologie che contano in Italia 4 milioni di pazienti. Fra gli adolescenti dopo la pandemia la domanda di cura è aumentata del 150-200%. Cosa chiedono i ragazzi? «Adulti presenti, che li ascoltino»

«**D**ove stanno fallendo alcune famiglie? Nel non capire le inquietudini dei loro figli o nel sottovalutarle. Oppure nel capirle e valutarle bene ma nel non sentirsi idonei ad affrontarle. In questi frangenti sono importanti il supporto psicologico e l'intervento di un servizio Asl o di una comunità specializzata nei disturbi alimentari». **Leonardo Mendolicchio**, psichiatra foggiano di 46 anni, ha maturato notevole esperienza in questo ambito. È il responsabile della **Riabilitazione Disturbi alimentazione e nutrizione – Dan** all'Istituto Auxologico di Piancavallo (Verbania), dove guida i due reparti per adulti e minori. Inoltre, ha fondato i centri **Food for Mind**, una rete che permette l'assistenza su queste problematiche in 18 città italiane, dopo i percorsi comunitari o clinici. Mendolicchio è anche direttore scientifico della **comunità Lo Specchio** di Domusnovas (Cagliari) e questa mattina, nel capoluogo sardo, è intervenuto al convegno "Aprire Orizzonti" organizzato da Casa Emmaus di Iglesias.

Dottor Mendolicchio, cominciamo dagli aspetti concreti: come si svolge una giornata tipo in una comunità che accoglie ragazzi con disturbi del comportamento alimentare?

Tendenzialmente la giornata è molto ben scandita. Questi ragazzi hanno bisogno di avere ritmi di vita molto precisi e, da un certo punto di vista, ripetitivi. Il cuore dell'intervento è sempre psicologico, psicoterapico e di assistenza al pasto: sia esso la colazione, il pranzo o la cena. I ragazzi mangiano tutti insieme, con gli operatori. Poi ci sono le attività di psicoterapia, individuale e di gruppo: queste ultime sono molto importanti perché si tratta di imparare di nuovo a socializzare, in quanto il disturbo alimentare è caratterizzato anche dalla tendenza all'isolamento. Altre attività invece riguardano l'arte-terapia e il corpo: diamo molta importanza alle lezioni di yoga, perché soprattutto le ragazze fanno fatica a sentire il loro corpo, dunque ben vengano tutte le azioni riabilitative che aiutano a percepirlo in una dimensione più sana. Infine, ci sono tutte le visite mediche e il percorso clinico che servono a capire come va il recupero. Non mancano le attività esterne: il bello della Sardegna è che offre

soluzioni straordinarie e variegata, dal mare alle zone interne. Fra parentesi, confesso che mi sono innamorato di questa terra: quando sarò in pensione, mi trasferirò a vivere nell'Isola.

La fase più difficile è quella iniziale? Come si convincono persone che hanno un pessimo rapporto con il cibo a nutrirsi correttamente?

In verità, non hanno un vero e proprio rigetto: hanno soltanto paura. E una fame mostruosa. Le tranquillizziamo, facendo capire loro che, mangiando in un regime equilibrato e condiviso con noi, spariscono le fantasie di ingrassare all'infinito.

“ Non hanno un rigetto del cibo, hanno solo paura

Leonardo Mendolicchio

Lavorate anche sul versante famiglia? È proprio in quel contesto che spesso nascono le cause che originano tali patologie alimentari.

Le famiglie fanno con noi un doppio lavoro: il singolo nucleo, online o in presenza a seconda del caso, riceve un supporto che consente di affrontare le dinamiche familiari che possono essere state determinanti nella genesi del disturbo alimentare. Da un altro lato le famiglie lavorano insieme: si sostengono vicendevolmente e noi supportiamo questo prezioso lavoro di auto-mutualismo. Le nuove famiglie si confrontano con quelle già esperte sul tema e questo è di grande aiuto. Noi cerchiamo di facilitare il percorso tra i differenti vissuti.

L'estetica è un fattore non trascurabile, nel percorso di queste persone.

Diciamo che l'arte è uno strumento terapeutico fondamentale. Ma il tema dell'anoressia è legato alla perfezione, non alla bellezza. Attraverso l'arte si impara che la perfezione non è l'oggetto del piacere o dell'essere soddisfatti per un impegno o per un atto anche artistico che si persegue. L'arte è imperfetta e si nutre della sua imperfezione attraverso la possibilità di mostrare questo alle ragazze, con persone competenti. Questo ha un valore terapeutico notevole, infatti è una tecnica collaudata che dà ottimi risultati.

“ Il tema dell'anoressia è legato alla perfezione, non alla bellezza. Attraverso l'arte i ragazzi imparano che non è la perfezione l'oggetto del piacere. L'arte è imperfetta e si nutre della sua imperfezione. Questo ha un valore terapeutico notevole

Gli specchi, per le persone alle prese con queste patologie, possono essere visti come nemici da combattere. Però la comunità di Casa Emmaus che lei dirige si chiama Lo Specchio.

È un nome provocatorio. Da un lato i ragazzi cercano il grande oggetto fantasmatico per controllare l'immagine corporea, dall'altro lo temono e si fanno molto ingannare. Quando guariscono, lo specchio ritorna a essere un interlocutore come lo è per ognuno di noi, col quale scherziamo e diventiamo ironici. In realtà, c'è un grande specchio al quale nessuno di noi può sottrarsi, che è lo sguardo dell'altro. Le ragazze sono tremendamente impaurite dal giudizio degli altri. Si specchiano perché distolgono questo tema, diventano giudici di sé stesse.

I dati ufficiali su queste patologie mostrano alcune tendenze piuttosto chiare.

Sì, e ci dicono che qualcosa è accaduto nel periodo della pandemia e subito dopo. Soprattutto durante il lockdown, abbiamo registrato un aumento dei disturbi alimentari pari al 40% nell'età dai 10 ai 13 anni. Di contro, il numero dei già esigui servizi sanitari dedicati a queste malattie è calato drasticamente: è accaduto in tutta l'Italia, ma anche nel resto dell'Europa. È un interessante paradosso: i servizi diminuiscono con l'aumentare dei pazienti. Lo considero un crash sanitario molto pericoloso.

“ Specchio sì/specchio no? C'è un grande specchio al quale nessuno di noi può sottrarsi, che è lo sguardo dell'altro. Le ragazze sono tremendamente impaurite dal giudizio degli altri e si specchiano perché così distolgono questo tema, diventano giudici di sé stesse

**Il Covid ha contribuito certamente a paralizzare la sanità pubblica. Ma tirare ancora in ballo quel virus oggi non è fuorviante?**

Bisognerebbe cambiare il paradigma di analisi dei fenomeni. Da quando è stata varata la riforma sanitaria di natura aziendalistica, siamo stati abituati a guardare i numeri in quanto tali; dimenticando che i numeri che hanno a che fare con la sanità e con i bisogni di salute delle persone, vanno trattati molto diversamente da un contesto che investe una qualunque azienda. Quantificare in termini economici una prestazione sanitaria, è possibile, ma si rischia di brutalizzare la prestazione stessa senza dare il peso ad altri aspetti che contano molto. In sanità, uno non vale sempre uno. I manager devono assicurare la giusta complessità ai numeri della salute pubblica.



Lo psichiatra Leonardo Mendolicchio, esperto di disturbi dell'alimentazione

**Quali sono i dati aggiornati? Quali i contorni della situazione oggi?**

In Italia contiamo oltre quattro milioni di pazienti. Sono tanti. Il 60% di essi è concentrato nella fascia d'età che va dai 13 ai 16 anni. Il rapporto maschio-femmina è rimasto pressoché inalterato rispetto al passato: è di 2 a 8. L'incremento della domanda di cura dopo la pandemia è aumentato del 150-200%. Inoltre, l'età si è notevolmente abbassata: aumenta la cosiddetta anoressia prepuberale, che è pure la più difficile da curare e la più pericolosa dal punto di vista medico. Se una ragazzina non ha completato lo sviluppo, cioè non è arrivata al menarca, può avere una serie di complicanze dal punto di vista organico. Per quanto riguarda la bulimia, la percentuale femminile è sempre più alta rispetto a quella maschile, tuttavia il numero dei maschi sta aumentando perché anche loro stanno prestando una certa attenzione al loro corpo, alla fisicità, al look.

**Rispetto a 40 anni fa, c'è molta più informazione che dovrebbe aiutare i giovanissimi a non cadere in certe trappole. Vale anche per le dipendenze.**

È vero, ma la realtà è molto più complessa. La società di oggi produce molti adolescenti con fragilità emotive e psicologiche abbastanza chiare, che prendono differenti strade di risoluzione: le dipendenze, i comportamenti antisociali e alcune forme di bullismo, per esempio. I disturbi alimentari sono una modalità con cui questi ragazzi tentano di rispondere alle loro fragilità e alle loro impotenze. La questione non è mai il sintomo, semmai è quello che c'è sotto. Oggi è sin troppo chiaro che abbiamo tantissimi adolescenti fragili che individuano soluzioni cruente e dannose.

**E le risposte della sanità pubblica non sono adeguate, pare di capire.**

Siamo al punto zero. Nessuno ha messo in agenda la questione, né a livello nazionale né a livello locale. La scorsa legislatura ha messo a disposizione 40 milioni di euro, Draghi ha compiuto un atto importante. Però oggi ci troviamo in una situazione drammatica ed emergenziale. Bisogna riflettere subito su come cambiare la gestione della sanità pubblica. Troviamo un quadro disomogeneo, a macchia di leopardo: ci sono regioni più attrezzate, come Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna. A mano a mano che si scende al Sud, cambia il panorama. Fa eccezione la Sardegna: la comunità Lo Specchio ospita molte ragazze che arrivano persino dalla Lombardia, che ha sì numerose strutture ma sempre insufficienti per dare risposte alle tante domande. Serve, poi, un'indagine epidemiologica seria che consenta di conoscere a fondo il problema: è come se ci trovassimo in una stanza buia e procedessimo a tentoni per non andare a sbattere in uno spigolo.

“ Serve fare un'indagine epidemiologica seria, per conoscere a fondo il problema: è come se ci trovassimo in una stanza buia e procedessimo a tentoni per non andare a sbattere

**Che cosa chiedono, in particolare, gli adolescenti agli adulti?**

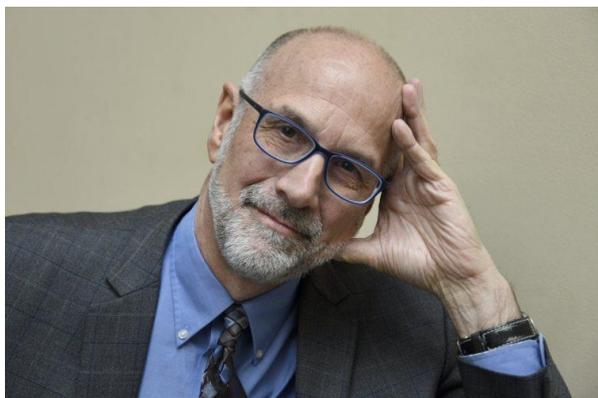
Soprattutto la presenza. E l'ascolto. Attenzione, in poche parole. Desiderano un mondo di adulti presente e partecipe ma purtroppo non ricevono risposte adeguate. Le famiglie, e più in generale tutte le agenzie educative, devono interrogarsi su quanto sono presenti nell'orizzonte emotivo ed esperienziale degli adolescenti, e poi correggere il tiro alla luce delle oggettive analisi che si possono fare. Ricordiamoci che, nell'ambito della salute mentale, i disturbi alimentari sono le patologie con il più alto tasso di mortalità (6mila casi all'anno, un'ecatombe, ndr) ma anche con una percentuale di guarigione elevatissima, a differenza delle dipendenze da alcol e droghe. Molto dipende dalla qualità e dalla tempistica degli interventi. Prima curiamo e meglio curiamo, e più pazienti possono guarire. Questo ci deve responsabilizzare ancora di più. Il 75% delle ragazze con anoressia, entro i cinque anni dall'esordio della patologia, in due anni riesce a guarire. La bulimia invece è assestata al 62%.

## **“Aprire Orizzonti”, esperti a confronto per mettere a fuoco il futuro che desideriamo**

🕒 Luigi Alfonso 📅 Settembre 19, 2023 🕒 12:45 pm



Quale collettività intendiamo costruire? Quale visione del futuro vogliamo condividere? Per rispondere a queste domande, venerdì 22 settembre al Caesar's hotel di Cagliari (via Darwin, 2), si terrà **“Aprire Orizzonti 2023”**, il convegno organizzato ogni anno dalla cooperativa sociale Casa Emmaus di Iglesias. Sono stati invitati ospiti con grandi competenze: Pino Arlacchi, sociologo ed ex segretario generale delle Nazioni Unite; Gianmario Gazzi, presidente nazionale del Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali (Cnoas); Leonardo Mendolicchio, psichiatra, responsabile della Riabilitazione dei disturbi alimentari e della nutrizione dell'ospedale Auxologico Piancavallo, fondatore dei centri Food for Mind; Ester Di Giacomo, dirigente medico, psicoterapeuta e dottore di ricerca in neuroscienze; Mauro Cibin, coordinatore scientifico del centro Soranzo di Venezia; Cesare Guerreschi, dottore clinico Siipac, psicologo-psicoterapeuta; Charles R. Swenson, psichiatra alla University of Massachusetts, uno degli specialisti più conosciuti al mondo.



*Lo psichiatra americano Charles R. Swenson*

Una delle sfide più complesse di questo secolo è rappresentata dall'ottimizzazione, da parte dei sistemi sanitari, delle risorse disponibili, per rispondere alla complessità delle domande di salute indotte dalla continua crescita delle patologie cronico-degenerative. L'invecchiamento della popolazione comporta un impegno sempre maggiore di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata e una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali. Serve pertanto un momento di riflessione e di proposte a breve e lungo termine, come avviene nei convegni formativi che Casa Emmaus organizza da otto anni, che sottolinei quanto è importante per gli operatori del settore il conseguimento di una competenza che investa la persona a 360 gradi.

Il direttore scientifico del convegno è Giovanna Grillo, presidente di Casa Emmaus, mentre il referente dell'evento è Giuliana Lecis, del provider More & More, che ha accreditato "Aprire Orizzonti 2023" per le seguenti figure professionali: psicologo (specializzazioni: psicologia e psicoterapia); medico chirurgo (specializzazioni: psichiatria, scienza dell'alimentazione e dietetica); educatore professionale; dietista; dietologo; tecnico sanitario di radiologia medica psichiatrica; tecnico di riabilitazione.



*Il sociologo Pino Arlacchi*

I crediti formativi sono 8. Il corso è a numero chiuso per 150 partecipanti. Ci si può iscrivere attraverso il sito internet [www.casaemmausiglesias.it](http://www.casaemmausiglesias.it). «Sono convinta che, per l'Anno europeo delle competenze, questa conferenza possa rappresentare un momento di formazione di alto profilo per gli operatori che lavorano nel settore sociale e nel settore sanitario», sottolinea Grillo. «Attraverso gli interventi e il dialogo che si svilupperà dal confronto fra i nostri esperti, sarà possibile offrire agli operatori nuovi strumenti per affrontare ogni giorno la professione. Ricordandoci però sempre che è la qualità della relazione che conta e che questa è fatta di autenticità e di lavoro su sé stessi, anche da parte di chi sta offrendo il proprio aiuto a persone che si trovano in uno stato di grande difficoltà».

## Le sfide internazionali della cooperazione italiana, un forum di Casa Emmaus

📍 Luigi Alfonso 📅 Settembre 8, 2023 🕒 10:06 am



## LE SFIDE INTERNAZIONALI DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

22 settembre 2023 dalle ore 10.00 alle 13.00 - Caesar's Hotel - Cagliari

Venerdì 22 settembre al Caesar's Hotel di Cagliari è in programma il forum giovani **“Le sfide internazionali della cooperazione italiana”**, organizzato dalla cooperativa sociale “Casa Emmaus” di Iglesias, la cui presidente Giovanna Grillo aprirà i lavori coordinati da Alessandra Rubelli, una giovane che partecipa al progetto Generazione Cooperazione. Sono previsti numerosi interventi: Gianni Chessa, assessore regionale del Turismo, artigianato e commercio; Ada Lai, assessora regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; Ivana Borsotto, portavoce della Campagna 070 e presidente del Focsiv Ets; Simona Pilleri, servizio Rapporti istituzionali – Unità organizzativa affari istituzionali della Presidenza della Regione Sardegna; Ahmed Naciri, Rete sarda cooperazione internazionale; Roberta Manca, Asecon Odv; Roberto Copparoni, Amici di Sardegna Odv; Marco Sechi, servizio Attuazione delle politiche per i cittadini della Regione Sardegna; un rappresentante dell'Aics. Sono previsti anche gli interventi di quattro giovani: Maria Capai e Luca Siddu presenteranno una ricerca sulla cooperazione decentrata sarda, mentre Eleonora Cabboi e Davide Secci parleranno del progetto Generazione Cooperazione. L'ingresso è libero.



### LE SFIDE INTERNAZIONALI DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

22 settembre 2023 dalle ore 10.00 alle 13.00 - Caesar's Hotel - Cagliari

#### Programma

##### Sabbi e aperture

Giovanna Grillo - Rappresentante Casa Emmaus

##### Interventi:

Dr. Gianni Chessa - Assessore al Turismo Regione Autonoma Sardegna

Dr. Ada Lai - Assessore del Lavoro, Formazione professionale Regione Autonoma Sardegna

Ivana Borsotto - Portavoce Campagna 070 e Presidente Focsiv ETS

Simona Pilleri - Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Presidenza, Servizio

Rapporti Istituzionali, Unità Organizzativa Affari Internazionali

Ahmed Naciri - Rete Sarda Cooperazione Internazionale

Roberta Manca - A Se Con Odv

Roberto Copparoni - Amici di Sardegna Odv

Marco Sechi - Assessore del Lavoro Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale,

Servizio Attuazione delle Politiche per i Cittadini

Rappresentante AICS

Maria Capai e Luca Siddu - Giovani che presenteranno la ricerca sulla cooperazione decentrata sarda

Eleonora Cabboi e Davide Secci - Giovani del progetto Generazione Cooperazione

##### Conclusioni

Eleonora Cabboi e Davide Secci - Giovani del progetto Generazione Cooperazione

##### Moduli:

Alessandra Rubelli - Giovani del progetto Generazione Cooperazione

\*in attesa di conferma

